

quei luoghi che l'immagine del caos, e l'impronta dello sconvolgimento. Se qualche montagna verdeggiante si distacca dal fondo granitico che adorna e circoscrive l'orizzonte, delle nude rupi annerite dal tempo o cicatrizzate dal fuoco celeste interrompono tosto il bel diversivo che presentavasi allo sguardo. Non più valli rinverdite, ove i ruscelli scorrono mormorando sotto le fiorite volte! Il sorgere dell'aurora non vi desta giammai gli uccelletti, e le sue perle non inumidiscono che l'impermeabile superficie del granito, sul quale la rugiada s'asciuga o forma degli specchi di ghiaccio, secondo l'ordine delle stagioni. Giammai l'eco non risponde colà al canto dell'ussignuolo; ma il gufo sinistro, l'aquila che vive nelle alte regioni dell'aria, soli lo fanno stridere col rauco ed acuto lor grido. Gli abitanti di quelle cavità sono tartarughe, qualche rettile,